

## Percorso Il contesto

### 1. Storia e società

#### FOCUS

#### Imperialismo e nazionalismo

**L'imperialismo** Negli ultimi decenni dell'Ottocento si affermò un colonialismo di tipo nuovo, per designare il quale è invalso il termine "imperialismo". Se prima, in regime di libero commercio, le grandi potenze si erano accontentate di un colonialismo che mirava al controllo di porti, scali e punti strategici, ora, con il passaggio al protezionismo, procedettero alla conquista di interi continenti. Allo scopo di sfruttarne le risorse naturali e umane, rifornirsi di materie prime a basso costo e creare nuovi mercati cui poter vendere le merci eccedenti, le nazioni più industrializzate come Inghilterra, Francia, Germania, presto seguite da Stati Uniti e Giappone, fecero a gara infatti nello spartirsi l'intero continente africano, parte dell'Asia, l'America centro-meridionale, l'Australia, il Canada.

**L'ideologia nazionalista** Il nazionalismo, fondamento teorico dell'imperialismo, era il risvolto negativo dell'idea romantica del principio di nazionalità. In altre parole, l'idea di nazione – con

cui si designava il territorio di un popolo storicamente unito da lingua, cultura, tradizioni – cedette il passo a un'ideologia che rivendicava ed esaltava la potenza militare, economica e culturale delle singole collettività nazionali.

Il passaggio successivo fu quello di ritenere di avere il diritto, in virtù della propria superiorità, di portare l'"opera civilizzatrice" nei Paesi più arretrati, anche con le armi, se necessario. L'espansione coloniale fu accompagnata da teorie razziali e religiose che sostenevano la superiorità della civiltà europea rispetto alle culture dei popoli colonizzati.

#### GUIDA ALLO STUDIO

- a. Perché a partire dalla fine dell'Ottocento i Paesi europei si volsero alla conquista dei territori extraeuropei?